 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO di CHIMICA INDUSTRIALE TOSO MONTANARI (CHIMIND)	Pag. 1/2
	SUA-RD Quadro B2 POLITICA PER L'ASSICURAZIONE DI QUALITA'	Rev. 03 31/01/2024

La cultura della qualità è uno strumento importante per un'istituzione che, come dichiarato nel Piano Strategico di Ateneo 2022-2027, ha come principi quelli di rafforzare il carattere di università pubblica, autonoma e pluralista (principio 1 PST), promuovere tutti i campi del sapere (principio 2 PST), incentivare la responsabilità sociale (principio 3 PST), favorire i principi di equità, sostenibilità, inclusione, rispetto delle diversità (principio 4 PST).

IL PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO

A livello di Ateneo, l'attuazione della politica per l'assicurazione della qualità è assegnata al Presidio della Qualità di Ateneo. Le Funzioni principali sono descritte nella pagina informativa all'interno del sito istituzionale dell'ateneo (<http://www.unibo.it/it/ateneo/organizzazione/presidio-della-qualita-ateneo>).

L'ASSICURAZIONE DI QUALITA' NEL DIPARTIMENTO

Si articola in due ambiti: quello della Quality Assurance dei corsi di studio del dipartimento; quello dell'autovalutazione dipartimentale.

Il ciclo del miglioramento continuo del corso di studio ripercorre quattro fasi:

1. progettazione

- Progettazione Corsi di Studio: Definizione della domanda di formazione e del profilo professionale (SUA-CdS Quadri A1 e A2), degli obiettivi formativi e risultati di apprendimento (SUA-CdS Quadro A4 e Quadro F)
- Annuale progettazione del processo formativo Regolamento e piano didattico (SUA-CdS Quadri A3, A5, B1 e offerta didattica programmata)
- Programmazione didattica delle risorse (SUA-CdS Offerta didattica erogata)

2. gestione

Organizzazione dell'erogazione delle attività formative (SUA-CdS B2)

3. valutazione

Analisi dei risultati del monitoraggio (SUA- CdS Quadri B6, B7, C1, C2, D Riesame Relazione Commissione Paritetica)

4. miglioramento

Definizione e realizzazione azioni di miglioramento (Riesame SUA-CdS Quadro D)


Le attività di autovalutazione dipartimentale si articolano in 3 ambiti: Missione e obiettivi strategici, sostenibilità delle risorse, monitoraggio ed azioni.

MISSIONE E OBIETTIVI STRATEGICI

La missione del Dipartimento di **Chimica Industriale 'Toso Montanari'** è di svolgere le funzioni relative alla ricerca scientifica e alle attività formative e di terza missione nell'ambito chimico, prefiggendosi di rappresentare il naturale raccordo tra la ricerca accademica e quella industriale, con l'obiettivo strategico di rafforzare le ricerche a carattere interdisciplinare per rispondere in modo più adeguato alle esigenze della società e del mondo del lavoro, nonché di fornire un contributo incisivo alla formazione culturale ed alla preparazione professionale degli studenti, principalmente ma non esclusivamente, dei corsi di studio nei quali opera il Dipartimento.

Scopo della struttura è quello di sviluppare la ricerca accademica in campo chimico e di incoraggiare la sinergia fra la ricerca di base e l'applicazione in collaborazioni con industrie, finalizzata anche alla formazione di professionisti per la realtà sociale e industriale.

Come delineato nell'audizione in CdA 2023, gli obiettivi strategici 2022-2027 del Toso Montanari sono inquadrati negli ambiti del Piano Strategico 2022-2027 e collegati a questi obiettivi:

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO di CHIMICA INDUSTRIALE TOSO MONTANARI (CHIMIND)	Pag. 2/2
	SUA-RD Quadro B2 POLITICA PER L'ASSICURAZIONE DI QUALITA'	Rev. 03 31/01/2024

Ambiti del PST	Ricerca	Didattica e Comunità Studentesca	Persone	Società
Obiettivi del PST	23 (dottorato), 20 (qualità della ricerca), 22 (bandi competitivi)	04 (riduzione della dispersione)	26 (reclutamento), 43 (qualità dei servizi)	34 (public engagement)
Obiettivi dipartimentali	D.1 (dottorato), D.2 (pubblicazioni), D.3 (progettualità scientifica)	D.4 (dispersione studentesca)	D.5 (Merito), D.6 (qualità servizi)	D.7 (Public engagement)

SOSTENIBILITÀ DELLE RISORSE

Al dipartimento è assegnato il Budget Unico Dipartimentale (BUD), dato dalla somma di tre componenti: Funzionamento (FUNZ), Budget integrato della Didattica (BID), Budget integrato della Ricerca (BIR). Per accrescere l'autonomia di programmazione corrispondente ai reali bisogni, è conferita dall'ateneo l'autonomia di variare fino al limite del 20% della componente maggiore del BID al BIR e viceversa. In particolare, il dipartimento determina in autonomia le modalità di attribuzione del finanziamento per la Ricerca Fondamentale Orientata (RFO). Inoltre, la Relazione di accompagnamento alle previsioni triennali riporta, in una sezione specifica, la connessione tra le scelte di spesa effettuate dal dipartimento nel BUD e gli obiettivi del Piano Strategico 2022-2027 del dipartimento.

Il Dipartimento ha stabilito i seguenti criteri per la distribuzione delle risorse:

Le **risorse** sono distribuite in base alla posizione dei singoli docenti nella nuova Valutazione della Ricerca di Ateneo (VRA). La commissione ricerca del Dipartimento CHIMIND valuterà l'opportunità di modulare il peso del parametro *quantitativo* (basato su soglie ASN) e *qualitativo* (estrapolato dalla valutazione dei prodotti), in accordo a quanto consentito dalle delibere degli Organi Accademici. La distribuzione pro-capite è poi discussa in dipartimento in base alle linee guida di Ateneo, ma comprende sempre una quota base fissa per i neo-assunti, indipendentemente dal fatto che abbiano o meno una posizione nella graduatoria VRA.

Per il cofinanziamento del **Dottorato di Ricerca** è previsto che ogni tutore che seguirà uno studente/studentessa di dottorato ne cofinanzierà con almeno 7500 € la borsa. L'insieme delle quote di cofinanziamento creerà addizionali borse di studio.

Il Dipartimento ha messo a punto un sistema interno di valutazione ai fini della assegnazione di **borse di dottorato premiali ed assegni di ricerca premiali**. La valutazione dei richiedenti tiene conto di 5 indicatori, cui viene data la stessa rilevanza: ricerca, didattica, incarichi istituzionali, terza missione, e finanziamenti. Inoltre, la proposta di progetto deve essere interdisciplinare e comprendere richiedenti di almeno due SSD come tutore e co-tutore. La domanda non può essere presentata da un tutore che abbia ottenuto la borsa di dottorato premiale nei precedenti 6 anni, ovvero per due cicli di dottorato.

Per quanto riguarda il reclutamento di **nuovo personale**, la commissione strategica (CS) di Dipartimento identifica le esigenze di CHIMIND sulla base della necessità imprescindibili, di strategie di crescita, e di rafforzamento dei SSD. La pianificazione CHIMIND e l'attribuzione delle risorse si avvale di un algoritmo concordato dalla CS, e basato sui seguenti parametri: esigenze didattiche (**E**), premialità incarichi (**I**), premialità ricerca (**R**), e premialità didattica. La somma pesata di questi indicatori parziali concorre ad identificare un indicatore generale (**K**), che serve per la formulazione della graduatoria generale.

MONITORAGGIO E AZIONI

Le commissioni di dipartimento svolgono un ruolo di indirizzo e monitoraggio su temi specifici. Al seguente link sono riportate le commissioni di dipartimento: <https://chimica->

industriale.unibo.it/it/dipartimento/organizzazione/commissioni .

Il C.d.D., nella persona del Direttore, s' impegna a dare adeguata diffusione dei concetti sopra esposti e alla verifica dei risultati ottenuti